

Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2014

Informazioni generali

Struttura di riferimento: SCIENZE ECONOMICHE AZIENDALI GIURIDICHE E SOCIOLOGICHE

Presidente della Commissione: Morgante Anna

Corsi di Studio oggetti di valutazione, e relativi componenti in Commissione:

- Per il CdS: **Economia aziendale** - Classe: **L-18**
 - Docente: Morgante Anna
 - Studente: Marco Lombardi
- Per il CdS: **Economia aziendale** - Classe: **LM-77**
 - Docente: Davide Quaglione
 - Studente: Giovanni Guida
- Per il CdS: **Economia e commercio** - Classe: **LM-56**
 - Docente: Benedetti Roberto
 - Studente: Giuseppe D'Onofrio
- Per il CdS: **Economia e Commercio** - Classe: **L-33**
 - Docente: Claudia Ceci
 - Studente: Brian Boilini
- Per il CdS: **Economia e Informatica per l'Impresa** - Classe: **L-33**
 - Docente: Meo Maria Chiara
 - Studente: Maria Libera Bove
- Per il CdS: **Servizi Giuridici per l'Impresa** - Classe: **L-14**
 - Docente: Gambini Marialuisa
 - Studente: Fortunato Di Rocco
- Per il CdS: **Sociologia e ricerca sociale** - Classe: **LM-88**
 - Docente: Fornari Fabrizio
 - Studente: Marta Buccella
- Per il CdS: **Sociologia e Criminologia** - Classe: **L-40**
 - Docente: Tozzolo Claudio
 - Studente: Alfonso Tricarico

La Commissione si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione, operando come segue:

- il: 11/12/2014 - oggetto: approvazione della relazione della commissione paritetica
-

Presentata, discussa e **approvata dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti** in data:

11/12/2014

Sezione relativa al CdS: "Economia aziendale" [L-18]

Corso di Studi: **Economia aziendale (L-18)**
 Presidente del Corso di Studi: **Morgante Anna**

Quadro A

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Analisi: Il Corso di laurea in Economia Aziendale (Clea) offre agli studenti un progetto formativo finalizzato a preparare il laureato a due diverse possibilità di coinvolgimento nell'attività aziendale: a) al lavoro *in* azienda, in generale, e al coinvolgimento diretto nelle differenti aree funzionali d'impresa, in particolare. In questo senso, gli specifici obiettivi formativi del Corso, pertanto, riguardano la conoscenza e l'approfondimento delle principali problematiche gestionali, organizzative, contabili ed economico-ambientali che caratterizzano l'attività aziendale; b) al lavoro *per* l'azienda, secondo le modalità proprie dell'attività professionale e di consulenza aziendale.

Il corso di laurea in Economia Aziendale è articolato in percorsi formativi volti alla formazione di profili di laureati con specificità diverse.

Il percorso in **Gestione aziendale** è orientato prevalentemente alla formazione di un profilo di laureato in grado di operare utilmente all'interno di imprese e aziende pubbliche.

Gli sbocchi professionali sono:

- svolgimento di attività lavorativa all'interno delle principali funzioni aziendali (amministrazione, marketing, produzione, etc.).
- accesso a percorsi formativi di secondo livello (Master di primo livello e Corsi di laurea magistrale) finalizzati alla formazione di dirigenti e consulenti d'azienda.

Il percorso in **Gestione Ambientale** è volto alla preparazione di laureati che abbiano maturato conoscenze metodologiche e tecniche nell'ambito delle discipline dell'ambiente con specifica specializzazione nella gestione dell'ambiente all'interno dei processi produttivi aziendali.

Sbocchi professionali sono:

- attività lavorativa presso aree organizzative adibite alla progettazione e gestione sostenibile dei processi produttivi aziendali;
- accesso a corsi di studio di secondo livello (Master di primo livello e corsi di laurea magistrali) orientati alla formazione di profili professionali specializzati nella gestione delle questioni attinenti alla sostenibilità ambientale all'interno delle imprese;

Il percorso **Professionale** è volto alla preparazione di laureati in grado di svolgere le attività tipicamente legate alla professione contabile (Esperto contabile, Revisore). In questo senso il Corso rispetta i requisiti previsti dalla Convenzione stipulata dalla Facoltà di Economia con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pescara, Chieti, Lanciano Vasto.

Gli Sbocchi professionali sono:

- iniziare il "tirocinio professionale" necessario per l'accesso all'esercizio della professione durante il biennio di studi del Corso di Laurea magistrale;
- intraprendere attività lavorativa presso studi commerciali e società di consulenza aziendale.

In relazione alla condizione occupazionale occorre rilevare che l'83% dei laureati prosegue sulla laurea magistrale (dati AlmaLaurea 2013) e solo il 17% intende inserirsi nel modo del lavoro. Ciò può essere attribuito al fatto che:

- oltre l'80% degli immatricolati al primo anno (l'89,6% per la coorte 2014) ha un'età compresa fra 17 e 20 anni;
- l'età media dei laureati al Clea (L/18) è di 23,6 anni (fonte AlmaLaurea).

Tenendo conto che il Clea ha inserito dell'obbligatorietà degli stage (per 7CFU, lettera S) è fondamentale la valutazione delle strutture che accolgono gli stagisti per verificare che le competenze acquisite durante il percorso formativo e lo sviluppo personale e professionale siano coerenti con le esigenze del sistema economico e produttivo.

A tal fine è stata inserita nella documentazione necessaria per l'attivazione dello stage, una scheda di valutazione che la struttura ospitante restituisce compilata, a fine stage, alla presidenza della Scuola SEAGS. Il giudizio dell'azienda può essere espresso numericamente con valori da 1 a 5 corrispondenti a: non soddisfatto (NS), poco soddisfatto (PS), abbastanza soddisfatto (AS), molto soddisfatto (MS), estremamente soddisfatto (ES).

L'elaborazione delle schede (64 nel 2014) ha dato ottimi risultati, in particolare per quanto riguarda:

- adeguatezza della preparazione alle necessità aziendali (51,2% ES; 32,6% MS; 16,3% AS);
- capacità di lavorare in gruppo (81,4% ES; 18,6 MS);
- senso di collaborazione (86% ES; 14% MS);
- grado di autonomia (60,5% ES; 30,2% MS; 7% AS; 2,3% PS).

Proposte: Il monitoraggio dell'adeguatezza degli obiettivi formativi del Clea alle esigenze del sistema economico e produttivo continuerà ad essere effettuato attraverso la elaborazione delle schede di valutazione restituite alla presidenza della Scuola SEAGS dalle strutture esterne che ospitano gli stagisti.

Quadro B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Analisi: Il Clea è articolato nei seguenti percorsi curriculari:

1. *Gestione Aziendale;*
2. *Gestione Ambientale;*
3. *Professionale.*

Il percorso in *Gestione aziendale*, volto all'approfondimento delle tematiche economico-aziendali correlate alle tipiche funzioni/attività/processi che caratterizzano la costituzione e la gestione delle aziende ed a proporre alcuni elementi di base legati alla conoscenza del funzionamento della pubblica amministrazione;

Il percorso in *Gestione ambientale*, volto alla preparazione di laureati che abbiano maturato conoscenze metodologiche e tecniche nell'ambito delle discipline dell'ambiente e focalizzato sulla gestione dell'ambiente secondo i principi dell'ecologia industriale e dello sviluppo eco-compatibile.

Il percorso *Professionale* volto alla preparazione di laureati in grado di svolgere le attività tipicamente legate alla professione contabile (Esperto contabile, Revisore). In questo senso il Corso rispetta i requisiti previsti dalla Convenzione stipulata dalla Facoltà di Economia con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pescara, Chieti, Lanciano Vasto.

Dal monitoraggio del numero degli esami sostenuti dalle diverse coorti al primo anno si è rilevata una andamento decrescente per cui si è intervenuti sulla distribuzione degli insegnamenti fra i diversi anni.

Le modifiche apportate nell'a.a. 2013-2014 alla distribuzione degli insegnamenti fra i diversi anni consistono:

- anticipo di Diritto Pubblico al I anno e posticipo dell'insegnamento a scelta al II;
- anticipo di Economia dell'impresa al II anno e posticipo di Diritto del Lavoro al terzo anno.

Tali variazioni sono state fatte per razionalizzare la sequenza degli insegnamenti di ambito giuridico e di ambito economico.

Proposta: In attesa di verificare gli effetti dell'azione posta in essere e tenendo conto che gli indicatori che scaturiscono dalle rilevazioni effettuate sulle diverse coorti sono complessivamente positivi così come la valutazione della preparazione degli studenti da parte delle strutture pubbliche e private che ospitano gli stagisti e tirocinanti

non si ritiene di dover modificare gli obiettivi formativi del CdL nel breve periodo.

Quadro C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Analisi: Poiché i dati resi disponibili dall'Ateneo si riferiscono ad un collettivo di studenti molto basso e dal punto di vista temporale sono riferibili esclusivamente all'anno 2013, il Clea ha implementato nell'a.a. 2013-2014 un sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti l'attività didattica. La rilevazione è stata effettuata separatamente per gli insegnamenti erogati al I e al II semestre e suddivisa per coorte. Ciò ha permesso di raccogliere informazioni chiare sui punti di forza e di debolezza del Clea e intraprendere azioni correttive in modo rapido ed efficace (es. da un semestre all'altro). Ad esempio si riportano i risultati delle valutazioni relative alla coorte 2013 riferite al primo e al secondo semestre:

| | I sem. | II sem. |
|---|--------|---------|
| Chiara definizione delle modalità di esame | 3,04 | 3,34 |
| Rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica | 3,46 | 3,67 |
| Effettiva reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni | 3,53 | 3,70 |
| Sufficienti conoscenze preliminari dello studente per la comprensione degli argomenti | 2,56 | 2,69 |
| Attitudine del docente nello stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina | 2,72 | 3,44 |

| | | |
|---|------|------|
| Chiara esposizione degli argomenti da parte del docente | 2,80 | 3,51 |
| Aderenza delle lezioni al programma descritto | 3,32 | 3,66 |
| Adeguatezza del materiale didattico | 3,81 | 3,44 |
| Il docente è puntuale a lezione | 3,29 | 3,57 |
| Il docente risponde in modo esauriente alle richieste di chiarimento durante le lezioni | 3,20 | 3,69 |
| Soddisfazione complessiva della modalità di svolgimento degli insegnamenti | 2,82 | 3,44 |

Gli effetti delle azioni poste in essere, come si può notare ha migliorato la valutazione del secondo semestre. La rapidità degli interventi, in particolare la primo anno permette di ridurre gli abbandoni.

Proposte: Migliorare a livello di Ateneo la rilevazione dell'opinione degli studenti che allo stato attuale è carente e totalmente inefficace.

Quadro D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi .

Analisi: Le conoscenze e capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali; esercitazioni; seminari; lo studio personale guidato; lo studio indipendente, previsti dalle attività formative attivate.

L'efficacia formativa degli insegnamenti di area economica è verificata attraverso eventuali prove intermedie svolte durante lo svolgimento dell'attività formativa (verifica in itinere) e prove finali a conclusione del ciclo di lezioni ed esercitazioni (verifica ex post).

Le modalità di insegnamento contemplano sia la didattica frontale in forma di lezione, sia esercitazioni da svolgersi nell'ambito dei corsi. È altresì prevista la partecipazione degli studenti, sempre nell'ambito dei corsi, ad attività integrative, quali seminari professionalizzanti, corsi liberi, conferenze, stages presso strutture pubbliche e private (obbligatorie per 7CFU lettera S), visite aziendali. La preparazione degli studenti è accertata al termine di ciascun corso d'insegnamento e potrà altresì essere accertata gradualmente durante lo svolgimento delle attività mediante prove intermedie scritte e/o orali.

Lo studente potrà acquisire i crediti rimessi alla sua scelta mediante il superamento di esami. A tal fine il Consiglio di Corso di Laurea potrà indicare, anno per anno, un elenco di insegnamenti non prescrittivo, ma pienamente coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Le attività formative sono organizzate su base semestrale. La distribuzione degli esami sui semestri è finalizzata alla migliore funzionalità didattica a vantaggio degli studenti. La propedeuticità degli insegnamenti non è stata formalmente stabilita.

L'accertamento della conoscenza della lingua straniera è effettuato attraverso una apposita valutazione di idoneità. Potranno essere riconosciuti, ai fini del conseguimento dei medesimi crediti, le certificazioni linguistiche e i periodi trascorsi all'estero nell'ambito del programma Erasmus.

Le modalità di verifica degli stage e tirocini sono analiticamente fissate nella apposita convenzione che lega l'organizzazione, presso la quale dette attività vengono svolte, alla Scuola SEAGS.

I dati relativi alla rilevazione delle opinioni degli studenti evidenziano che la maggioranza degli studenti intervistati:

- ritengono in media il carico didattico degli insegnamenti adeguato e consigliano di lasciarlo invariato;
- ritengono la qualità del materiale didattico buona e chiedono il materiale didattico di supporto (dispense, slide, ecc.) venga reso disponibile la settimana prima di ogni lezione o in concomitanza della lezione;
- ritengono inutile attivare insegnamenti serali o nel fine settimana;
- per quanto riguarda le prove intermedie di esame il 50% le ritiene utili e il 50% inutili e addirittura dannose.

Proposte: Dall'indagine condotta non risultano particolari criticità sulle metodologie di valutazione degli obiettivi di apprendimento attuate dal Clea. Si ritiene opportuno, nella logica del miglioramento continuo di proporre al CdL di:

- ridiscutere il modo e i tempi di svolgimento delle prove intermedie;
- rendere disponibile il materiale didattico integrativo sul sito del Clea al fine di permettere agli studenti di accedervi rapidamente.

Quadro E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Analisi: Si ritiene il rapporto di Riesame uno strumento essenziale per rilevare i punti di forza e di debolezza del CdL e verificare l'efficacia delle azioni correttive previste ed implementate. E' ovvio che l'obiettivo fondamentale da raggiungere è la standardizzazione dell'azione correttiva una volta verificata l'efficacia. Per quanto riguarda il Clea le azioni che sono state standardizzate sono:

- la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti;
- la razionalizzazione del calendario didattico concentrando le lezioni su quattro giorni;
- la razionalizzazione del calendario esami in modo da evitare la sovrapposizione degli appelli per insegnamenti dello stesso anno di corso.
- inserimento delle informazioni relative ai seminari professionalizzanti previsti dal CdL sul sito del Clea in tempo utile per permettere a tutti gli studenti di acquisire l'informazione.

La standardizzazione delle suddette azioni è stata resa possibile dall'efficiente collaborazione della Dr.ssa Elvira Vitiello responsabile della segreteria didattica del Clea che opera secondo il piano delle attività riportato sulla SUA/CdS.

Proposta: per standardizzare le azioni correttive previste dal RAR è necessario rendere consapevole il corpo docente dell'efficacia delle azioni di miglioramento. Per cui si provvederà a convocare un Consiglio del Clea unicamente a questo scopo.

Quadro F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Analisi: Il Clea ritiene di fondamentale importanza la rilevazione dell'opinione degli studenti per analizzare l'organizzazione e il funzionamento del CdL e impostare eventuali azioni correttive. Tenendo conto dei problemi legati alle rilevazioni effettuate dall'Ateneo, il Clea ha deciso di provvedere autonomamente sin dallo scorso anno accademico.

Proposta: il Clea auspica che l'Ateneo riesca in breve tempo a mettere a punto un sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti che sia efficace e fornisca in tempo utile i dati necessari per la compilazione della SUA, del RAR e della Relazione della Commissione Paritetica

Quadro G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

Analisi: il Clea ritiene le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono conformi all'effettiva articolazione e organizzazione del CdL

Proposta: La componente studentesca raccomanda di predisporre, nell'ambito del sito web di ateneo, di percorsi telematici diretti e intuitivamente accessibili. Inoltre sarebbe importante, ai fini della completezza delle informazioni, di rendere visibile anche i pdf allegati che sono fondamentali per comprendere gli obiettivi formativi e l'organizzazione del CdL.

Sezione relativa al CdS: "Economia aziendale" [LM-77]

Corso di Studi: **Economia aziendale (LM-77)**
Presidente del Corso di Studi: **Davide Quaglione**

Quadro A

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI

Il Corso di laurea magistrale in Economia aziendale prepara all'esercizio di attività qualificate corrispondenti principalmente ai seguenti profili professionali:

Dirigente d'azienda / Consulente direzionale***Funzioni nel contesto di lavoro:***

Il percorso in Direzione Aziendale si propone di formare persone in grado di svolgere attività di natura specialistica e/o direzionale presso aziende private e pubbliche, o svolgere attività di consulenza direzionale per le stesse aziende.

Sbocchi professionali:

- Uffici amministrativi, di direzione o aree di staff di aziende pubbliche e private anche di piccole e medie dimensioni;
- Società di consulenza direzionale, strategica e operativa, e professionale;
- Amministrazioni centrali e periferiche con competenze nel campo dello sviluppo economico e imprenditoriale.

Eco-manager***Funzioni nel contesto di lavoro:***

Il percorso in Eco-management si propone di formare un profilo professionale caratterizzato da un approccio unitario ed interfunzionale richiesto dalla gestione della variabile ambientale nei sistemi aziendali. All'interno del contesto aziendale tale profilo ha la funzione della ridefinizione dei business, dei prodotti e dei servizi in chiave socio-ambientale.

Sbocchi professionali:

- Società e studi di consulenza operanti nel campo della valutazione e gestione delle tecnologie a basso impatto ambientale e delle produzioni eco-compatibili;
- Imprese che intendono identificare al loro interno figure manageriali deputate della gestione delle questioni attinenti alla sostenibilità ambientale.

Consulente d'azienda e professionista contabile (Dottore commercialista e Revisore dei Conti)***Funzioni nel contesto di lavoro:***

Il percorso Professionale, si propone di fornire una formazione di livello avanzato preordinata all'esercizio della professione contabile e della consulenza aziendale. A tal fine il Corso consente agli studenti di rispettare appieno i requisiti previsti dalla convenzione stipulata in base alla normativa in materia - dalla Facoltà di Economia con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pescara, Chieti, Lanciano e Vasto.

Sbocchi professionali:

- Professionale contabile (Dottore commercialista e revisore contabile);
- Studi commerciali;
- Società di consulenza e revisione contabile.

Dalle rilevazioni effettuate da Almalaurea e autonomamente dal CdS emerge in generale un buon livello di corrispondenza tra gli obiettivi formativi sopra specificati, le aspettative del mondo del lavoro, le esigenze del sistema economico e produttivo, e le esigenze di sviluppo personale e professionale dei laureati del Clea M. Alla data di rilevazione i laureati del Clea M impegnati in attività lavorativa sono circa il 50% (dati Almalaurea e indagini Clea M sui laureati); quasi il 10% ha proseguito gli studi, e il 5% (dato ultima indagine Clea M) lavora e studia allo stesso tempo. Più del 50% (35% - media nazionale) dei laureati ha svolto attività di stage post-laurea, mentre il 18% (contro il 34% della media nazionale) ha svolto o sta svolgendo attività di tirocinio o praticantato. Superiore alla media nazionale è inoltre la percentuale di laureati che svolgono master universitari (18%) o il dottorato di ricerca (6%). Più del 50% dei laureati dichiara di utilizzare in misura elevata le conoscenze, le capacità e le abilità acquisite con la laurea, e solo il 6% dichiara di non utilizzarle affatto. Il 75% (40% media nazionale) dei laureati del Clea M afferma inoltre di aver notato un miglioramento nel lavoro svolto in seguito alla laurea: prevalentemente in termini economici (66%), ma anche in termini di competenze professionali (33%).

Risultanze altrettanto confortanti emergono nell'ambito degli stage svolti dagli studenti e dai laureati del Clea Magistrale. Nella documentazione necessaria per l'attivazione dello stage è prevista una scheda di valutazione che la struttura ospitante restituisce compilata, a fine stage, alla presidenza della Scuola SEAGS. Il giudizio dell'azienda può essere espresso numericamente con valori da 1 a 5 corrispondenti a: non soddisfatto (NS), poco soddisfatto (PS), abbastanza soddisfatto (AS), molto soddisfatto (MS), estremamente soddisfatto (ES). Con particolare riferimento ai giudizi sugli aspetti formativi e professionali, sono stati ottenuti i seguenti punteggi:

- raggiungimento degli obiettivi formativi
4,85
- adeguatezza della preparazione accademica alle necessità aziendali
4,40
- capacità di lavorare in gruppo
4,88
- senso di collaborazione
4,90
- grado di autonomia
4,65

PROPOSTE

Alla luce di ciò, non si ritiene di dover procedere alla modifica degli obiettivi formativi specifici del CdS nel breve periodo.

Quadro B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

ANALISI

Come sopra precisato, il Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale è caratterizzato da obiettivi formativi che consentano di preparare gli studenti ai profili professionali del Dirigente d'azienda / Consulente direzionale, dell'Eco-manager, del Consulente d'azienda e professionista contabile (Dottore commercialista e Revisore dei Conti).

Coerentemente, il CdS è articolato in tre percorsi curriculari.

Il percorso in Direzione aziendale, si propone di fornire una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di natura specialistica e/o direzionale presso aziende o presso società di consulenza e intermediari finanziari che richiedono avanzate capacità di concepire strategie coerenti con il contesto competitivo e di implementarle attraverso l'organizzazione delle principali funzioni aziendali o che richiedono comunque una approfondita conoscenza dei processi gestionali e delle logiche che ispirano le scelte imprenditoriali.

Il percorso in Eco-management del Corso di Laurea Magistrale in Economia Aziendale risulta caratterizzato dall'approccio unitario ed interfunzionale richiesto dalla gestione della variabile ambientale nei sistemi aziendali. Le logiche di sviluppo e di crescita dei sistemi aziendali sono largamente basate su una ridefinizione dei business, dei prodotti e dei servizi in chiave socio-ambientale. In questa prospettiva il percorso formativo intende fornire le competenze per affrontare i complessi e multidimensionali problemi ambientali connessi alle attività gestionali di aziende di varie tipologie, partendo dal presupposto che la correttezza delle scelte politico-gestionali a tutti i livelli del sistema economico, non può prescindere da una comprensione, su basi scientifiche interdisciplinari, dei sistemi naturali e sociali.

Il percorso Professionale, si propone di fornire una formazione di livello avanzato preordinata all'esercizio della professione contabile e della consulenza aziendale. A tal fine il Corso consente agli studenti di rispettare appieno i requisiti previsti dalla convenzione stipulata in base alla normativa in materia dalla ex-Facoltà di Economia con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pescara, Chieti, Lanciano Vasto Commercialisti. Detta convenzione è preordinata a consentire a fronte di precisi contenuti curriculari l'esonero da una delle prove scritte previste dall'esame di Stato e la possibilità di svolgere, contemporaneamente rispetto al periodo di iscrizione al Corso, un primo periodo del praticantato professionale previsto dalla normativa.

PROPOSTE

L'impossibilità di accedere alla totalità dei dati statistici relativi alle rilevazioni dell'opinione studentesca (è stato recentemente eletto il nuovo Presidente del Corso di Laurea, il quale non ha ancora la possibilità di accedere a tutti i database e le informazioni disponibili dal momento che alcune procedure di trasferimento degli accreditamenti sono ancora in itinere) rende la costruzione del quadro di riferimento necessariamente incompleta. Tuttavia, il punteggio medio relativo alla "Coerenza nelle modalità di svolgimento dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio" è, per il Clea M, pari a 3,56 su un massimo di 4 (in altre parole, è nell'ordine di quasi il 90% del massimo). Non solo non si ha alcuna evidenza su potenziali criticità in ordine alla coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi specificati, ma anzi tale coerenza risulta tra gli elementi distintivi del Corso di

Studi, grazie ad una progettazione attenta e integrata del complesso dell'offerta formativa in Economia Aziendale (triennale+magistrale). Non si ravvisano necessità di intervento in quest'area.

Quadro C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

ANALISI

Non è stato possibile, per il problema dell'accreditamento all'accesso ai database sopra accennato, acquisire dati e informazioni specifici su tutti gli aspetti richiamati nel punto in esame. Dalle risultanze dei questionari somministrati agli studenti, il CdS, in una scala da 1 a 4, ha ottenuto i seguenti punteggi:

- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? 3,24
- Il docente espone gli argomenti in modo adeguato alla complessità della materia? 3,35
- Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?
3,48
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? 3,56
- Il docente durante la lezione e/o a ricevimento è disponibile a fornire chiarimenti sugli argomenti svolti? 3,41
- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
3,68

Inoltre, le informazioni sui programmi, docenti di riferimento e i materiali didattici sono state rese disponibili sul sito del corso di laurea o sulle pagine dei singoli docenti che le hanno allestite.

Si ravvisa, invece, un certo grado di insoddisfazione da parte degli studenti in relazione all'adeguatezza delle aule e delle postazioni informatiche, criticità che in effetti si presentano da anni.

PROPOSTE

La sostituzione dei computer in aula informatica è prevista per il 20 gennaio 2015. Per quanto riguarda le aule, in effetti vi sono situazioni nelle quali le lavagne non sono visibili da tutti gli studenti per un'illuminazione insufficiente o per riflessi da luce esterna. Occorrerebbe procedere ad una verifica puntuale per ciascuna aula utilizzata, al fine di individuare le possibili soluzioni.

Quadro D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI

Le attività formative e i relativi esami di profitto sono organizzati su base semestrale. La distribuzione degli esami sui semestri è finalizzata alla migliore funzionalità didattica a vantaggio degli studenti. In qualche caso i docenti si avvalgono di prove intermedie durante il corso, in prossimità delle quali la numerosità degli studenti dei corsi nei quali le prove intermedie non sono previste subisce decurtazioni non trascurabili.

Le modalità di verifica degli stage e tirocini sono analiticamente fissate nell'apposita convenzione che lega l'organizzazione presso la quale dette attività vengono svolte al Corso di Studio. L'attività di stage e tirocinio svolta dallo studente è verificata attraverso una relazione predisposta dal tutor aziendale.

PROPOSTE

La questione delle prove intermedie pone la necessità di un'attenta riflessione. Se da un lato ciascun docente deve legittimamente e liberamente individuare le modalità più efficaci di accertamento delle conoscenze acquisite degli studenti sulla base della propria valutazione personale, dall'altro è necessaria minimizzare l'impatto negativo che tali scelte individuali hanno sul corretto svolgimento degli insegnamenti che non si avvalgono di prove intermedie. Si propone, quindi di valutare misure correttive e regolatorie (come ad esempio la sospensione della didattica per una settimana, nella quale consentire la programmazione delle prove intermedie a coloro che intendono utilizzarle).

Quadro E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

ANALISI

In generale il Riesame si è dimostrato una "piattaforma" efficace per risolvere le criticità individuate. Tra le azioni programmate, realizzate e successivamente consolidate (standardizzate) vi sono a) l'attribuzione di specifici ruoli e responsabilità ai docenti del CdS al fine di dotarsi di un'organizzazione funzionale ai processi di governo e di gestione del CdS stesso; b) la somministrazione di un questionario autonomo agli immatricolati, iscritti e laureati del CdS, ad integrazione del sistema di valutazione previsto dall'Ateneo; c) il potenziamento degli strumenti di comunicazione con gli studenti; d) l'intensificazione ed il consolidamento dei rapporti e delle iniziative con gli Stakeholders.

PROPOSTE

Il Rapporto Annuale di Riesame adotta, com'è implicito nella sua denominazione, una prospettiva di breve periodo (il singolo anno accademico), auspicabile nella misura in cui consente la verifica a stretto giro delle criticità e delle azioni correttive individuate. D'altro canto vi sono anche delle criticità. Innanzitutto, alcune problematiche che emergono nel singolo anno accademico potrebbero essere specifiche di quell'anno e non strutturali. Tuttavia, tale verifica può essere fatta soltanto nel corso del tempo e richiede, quindi, una prospettiva più ampia del singolo anno accademico. Allo stesso tempo, alcuni problemi hanno soluzioni la cui implementazione è necessariamente pluriennale. Anche in questo caso sarebbe auspicabile utilizzare un orizzonte di pianificazione più ampio.

Il Rapporto Ciclico di Riesame dovrebbe essere lo strumento attraverso il quale colmare tale lacuna e andrebbe pertanto strutturato adeguatamente.

Quadro F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

ANALISI

I questionari relativi alla soddisfazione degli studenti costituiscono un supporto indispensabile affinché i Corsi di Studio possano accertare la presenza di criticità e disegnare le opportune azioni correttive. Purtroppo anche quest'anno la gestione dei questionari di valutazione della didattica predisposti dal Presidio della Qualità di Ateneo è stata molto problematica. In molte circostanze le valutazioni raccolte sono scaturite da un numero esiguo di questionari, fornendo quindi informazioni non robuste statisticamente né rappresentative. Ad oggi l'Ateneo non ha reso disponibile il sito web predisposto per raccogliere le valutazioni degli studenti, e quindi per il primo semestre non si è ancora proceduto ad attivare tale rilevazione.

Il CdS si è da tempo dotato di un sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti (e dei laureati) autonomo, attraverso il quale si ottengono ottimi risultati in anche termini di tassi di risposta (superiori al 50%). Il questionario è peraltro somministrato mediante una piattaforma online ad hoc (SurveyMonkey), il che garantisce la minimizzazione delle risorse umane necessarie per la somministrazione e l'elaborazione dei risultati, e il totale anonimato dei rispondenti.

PROPOSTE

Continuare l'opera di sensibilizzazione degli studenti in ordine alla compilazione dei questionari. Certamente, tali sforzi sarebbero frustrati in assenza di un'implementazione tempestiva di un sistema efficiente ed efficace nell'ambito del Presidio della Qualità di Ateneo.

Quadro G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

ANALISI

Le informazioni pubbliche relative al CdS sono rese disponibili sul sito di Ateneo del CdS e integrate sul sito del CdS. Non si è avuto bisogno di rettificarle o integrarle. Nell'ambito del documento SUA, informazioni aggiuntive sono fornite attraverso un collegamento ipertestuale a file separati, generalmente inclusivi dei contenuti tabellari e grafici, forniti separatamente al fine di non appesantire eccessivamente la lettura. Non sempre tali contenuti sono accessibili.

PROPOSTE

Inserire sul sito del CdS la SUA con i relativi allegati.

Sezione relativa al CdS: "Economia e commercio" [LM-56]Corso di Studi: **Economia e commercio (LM-56)**Presidente del Corso di Studi: **Benedetti Roberto****Quadro A**

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI:

Il Corso di Studio magistrale in Economia e Commercio, è finalizzato alla formazione di un professionista dotato di una buona cultura multidisciplinare di base e di competenze economiche, aziendali e quantitative.

Le principali prospettive occupazionali dei laureati in Economia e Commercio sono sia in aziende private che in enti pubblici, sfruttando la sinergia tra le competenze economiche, aziendali e quantitative.

Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite prevalentemente attraverso la partecipazione alle attività didattiche frontali, alle esercitazioni e mediante i colloqui con i docenti. La verifica del raggiungimento dei risultati attesi di apprendimento avviene attraverso gli esami, in forma scritta e/o orale, che costituisce la modalità principale di verifica del conseguimento dei risultati attesi, nonché attraverso la prova finale.

La realizzata riorganizzazione del corso ha maggiormente motivato una parte degli studenti, riducendo gli abbandoni, e migliorato le criticità di carattere logistico precedentemente segnalate. Emerge, infatti, una apprezzabile riduzione delle segnalazioni relative a criticità di questo ordine, pur evidenziandosi la difficoltà di garantire soluzioni efficaci ed adeguate quando esse derivino da aspetti indipendenti dalla capacità di autonoma gestione del corso di laurea.

Essa non ha prodotto, invece, un incremento del numero degli studenti in ingresso.

La programmata rilevazione periodica da somministrare agli studenti avrebbe dovuto essere svolta, secondo l'iniziale e condiviso progetto, a livello centrale con modalità uniformi per tutti i corsi di laurea. Essa non è stata effettuata per ragioni indipendenti dal CdS ed il ritardo con il quale si è data notizia del mancato svolgimento a livello centrale dell'attività stessa ha impedito al corso di procedere autonomamente.

Quanto alla realizzata introduzione di tutor *in itinere*, con funzioni di supporto e orientamento, innovazione molto apprezzati dagli studenti.

PROPOSTE:

Dall'analisi effettuata si ritiene che il percorso formativo del Corso di Studio magistrale in Economia e Commercio non debba subire sostanziali modifiche. La Commissione ritiene che le procedure messe in atto dal Corso di Studio per verificare la rispondenza di competenze e funzioni con quelle richieste dal mondo del lavoro rimangano ad oggi pienamente appropriate.

Quanto, inoltre, alla proposta di introdurre criteri di ammissione, come programmato, sono in discussione criteri condivisi e uniformi tra diversi CdS/m finalizzati a valutare più criticamente le conoscenze pregresse (nel caso specifico soprattutto in ambito

economico/quantitativo), e l'organizzazione di esercitazioni e corsi a beneficio di chi evidenziasse lacune

Quadro B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

ANALISI:

La numerosità degli studenti in ingresso negli ultimi tre anni accademici è leggermente diminuita, passando da 120 (A.A. 2011/2012) ,116 (A.A. 2012/2013) a 84 unità (A.A. 2013/2014). Al 9 dicembre 2014 la numerosità degli studenti in ingresso è pari a 37 unità e sembrerebbe che ci sia stata una forte diminuzione. Si tratta di un dato non definitivo, ma ugualmente preoccupante se confrontato con il corrispondente dato parziale al 5 gennaio 201: 60 unità

Gli studenti abruzzesi nei 3 anni di riferimento sono circa il 90% del totale denotando una maggior capacità attrattiva del corso dalle regioni più vicine, in particolare da Molise, Puglia, Basilicata e Calabria.

Gli iscritti provengono per il 46% da istituti tecnici e per il 46% dal liceo scientifico. L'86% degli studenti (iscritti nel AA 2011/2012) e l'83% degli studenti (iscritti nel AA 2012/2013) si sono iscritti al secondo anno. Gli studenti che non si sono iscritti agli anni successivi al primo per la maggior parte non hanno rinnovato l'iscrizione.

La percentuale degli studenti che hanno maturato meno di 20 CFU al primo anno di corso è abbastanza alta (40%) e si è stabilizzata negli ultimi due anni accademici. Si evidenzia, in particolar modo, un miglior rendimento per quanto riguarda le studentesse.

La media dei voti ottenuti negli esami è relativamente alta per gli esami di entrambi gli anni di corso, la maggior parte degli esami presenta medie superiori al 26. Mentre, per quanto riguarda la composizione per classi di età, si osserva come l'85% degli immatricolati abbia un'età compresa tra 21 e 25 anni per gli A.A. 2012/2013 e 2013/2014, mentre nell'A.A. 2011/2012 era il 76%. La quasi totalità degli studenti, inoltre, ha un'età compresa tra 21 e 30 anni (98%).

Si ritiene che l'alta percentuale di studenti che maturano meno di 20 CFU, tra l'altro poco compatibile con la media voti molto alta di chi invece sostiene gli esami, potrebbe indicare la presenza di un alto numero di studenti poco motivati in quanto lavoratori o impegnati nella ricerca di un'occupazione.

Per quanto riguarda i laureati nel 2012 il collettivo era di 23 con un'età media pari a 25,7 e con una durata media degli studi pari a 2 anni. La media dei voti di laurea è eccellente.

Per ciò che concerne l'internazionalizzazione, va segnalato che nell'a.a. 2012-2013 un solo studente del CLEC/M ha beneficiato d una borsa Erasmus (mentre altri 3 studenti del CLEC/M, pur essendo risultati vincitori, hanno rinunciato alla borsa), su un totale di 22 studenti per l'intera Facoltà di Economia; nell'a.a. 2013-2014 5 studenti del CLEC/M sono risultati vincitori di una borsa Erasmus, su un totale di 43 borse assegnate a studenti della Facoltà di Economia. La borsa destinata alla Facoltà di Economia nell'ambito della Convenzione Internazionale interfacoltà (oggi pluridipartimentale) con il Nazareth College di Rochester (USA) nel 2012 è stata assegnata ad uno studente del CLEC/M, mentre nel 2013 è risultata vacante in assenza di candidati idonei.

PROPOSTE:

E' opportuno valutare la possibilità di rendere il corso compatibile con i requisiti richiesti per sostenere l'esame da commercialista ed introdurre un maggior numero di insegnamenti riguardanti la Finanza, per compatibilità con il CdS triennale e la macroeconomia

Quadro C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

La Commissione non ha potuto acquisire dati ed informazioni specifici su tutti gli aspetti richiamati nel punto in esame. Comunque, per fornire una valutazione orientativa, ha analizzato le risultanze dei questionari degli studenti in ordine ai seguenti punti: chiarezza espositiva del docente; capacità di suscitare interesse; puntualità e reperibilità. Relativamente a tali punti il CdS in una scala da 1 a 4 ha ottenuto i seguenti punteggi:

Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

3,37

Il docente espone gli argomenti in modo adeguato alla complessità della materia?

3,46

Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?

3.55

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? 3,55

Il docente durante la lezione e/o a ricevimento è disponibile a fornire chiarimenti sugli argomenti svolti? 3,74

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche sono rispettati? 3,79

Infine, in via di sintesi, può osservarsi che le informazioni sui programmi, aule e date di inizio delle lezioni, sono state standardizzate e sono disponibili sul sito del corso di laurea. Nell'ottica di un miglioramento della comunicazione, è stato avviato prima dell'estate, un processo di rivisitazione del sito WEB del CdS, al fine di strutturare al meglio la comunicazione istituzionale. Sono state attivate delle pagine per alcuni corsi su Facebook ed è attivo, sempre su Facebook, un forum in cui gli studenti possono scambiarsi opinioni sul corso di laurea ed interagire anche con i docenti.

PROPOSTE: il CdS ritiene fondamentale lo sviluppo di un nuovo sito web del corso possibilmente integrato con quello del corso triennale

Quadro D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI:

L'efficacia dei risultati di apprendimento è valutata mediante prove scritte e/o orali, e utilizzando di volta in volta le modalità più idonee rispetto a quali delle caratteristiche devono essere valutate: capacità, comprensione, autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di applicare conoscenza, comprensione, apprendimento.

Per quanto riguarda le prove intermedie di accertamento, più diffuse tra le discipline teoriche, ma di fatto ampiamente utilizzate anche in quelle progettuali e applicative in genere, esse si caratterizzano prevalentemente come accertamento del progressivo apprendimento. Tali prove sono giudicate molto utili dagli studenti.

PROPOSTE: Si ritiene che le metodologie di valutazione degli obiettivi di apprendimento messa in campo dal CdS siano in generale efficaci.

Quadro E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

ANALISI:

Riteniamo che il problema principale sia la preoccupante riduzione del numero degli studenti in ingresso.

Il dato negativo, pur se parzialmente giustificabile con la difficile situazione economica, che ha provocato una complessiva riduzione del numero degli studenti in ingresso anche a livello nazionale, sembra principalmente dovuto all'attuale mancata corrispondenza di almeno uno dei due percorsi didattici previsti ai requisiti richiesti per consentire l'esonero dalla prima prova dell'Esame di Stato per l'esercizio della professione di Dottore Commercialista e lo svolgimento del tirocinio professionale nel corso del biennio di studi finalizzato all'acquisizione della laurea magistrale.

Si propone, pertanto, di ripristinare al più presto tale corrispondenza, in precedenza sempre garantita, quale tradizionale ed irrinunciabile peculiarità del Corso di laurea in Economia e Commercio nel suo complesso (Triennale + Magistrale), oggetto di attenzione costante anche da parte del corso di laurea triennale in economia e commercio, come segnalano i docenti presenti in entrambi i Consigli. Ciò attraverso l'avvio di una procedura di riorganizzazione del corso che lo renda compatibile con le prescrizioni contenute nel Protocollo d'Intesa fra Università D'Annunzio e locale Ordine dei Commercialisti. In particolar modo al secondo anno, probabilmente dovuti all'acquisizione di un basso numero di crediti, soprattutto nel corso del primo anno.

A questo ultimo proposito, il Consiglio ha già posto in essere una procedura di riorganizzazione del corso, prevedendo in particolare una diversa distribuzione degli esami negli anni e nei semestri ed introducendo indirizzi che dovrebbero maggiormente motivare anche quegli studenti che per la loro condizione professionale sono attualmente poco spinti a sostenere gli esami previsti dal corso.

Tecnicamente il Gruppo di Riesame ha rilevato difficoltà oggettive nel redigere il corrispondente Rapporto, in quanto molte delle azioni correttive proposte nel precedente Rapporto necessitano di congruenti tempi di attivazione. Ad esempio, le modifiche al regolamento sono attive solo nell'A.A. successivo, che essendo appena iniziato, non permette ancora un'analisi dei risultati. Si ritiene quindi che l'intervallo di un anno tra un Rapporto e quello successivo sia decisamente troppo piccolo per valutare gli effetti delle azioni correttive proposte, e siano necessari almeno due anni a questo scopo.

PROPOSTE: Programmare nel Rapporto di Riesame azioni su un lasso temporale di più anni.

Quadro F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

ANALISI:

Si ritiene che i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti possano costituire un supporto utile ed impiegabile dai CdS per impostare opportune azioni correttive. Purtroppo anche quest'anno la gestione dei questionari di valutazione della didattica è stata molto problematica. Ad oggi l'ateneo non ha reso disponibile il sito web predisposto per raccogliere le valutazioni degli studenti, e quindi per il primo semestre non si è ancora proceduto ad attivare tale rilevazione. Per questo motivo, una delle principali criticità sulla gestione dei questionari è legata alla bassa percentuale di studenti che decidono di compilare i questionari stessi, una volta effettuato l'esame e a distanza di parecchio tempo dalla fine del corso.

Si dovrebbe avviare un'operazione di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza della completa compilazione dei questionari di soddisfazioni in modo che gli stessi studenti capiscano la reale importanza delle informazioni che possono convogliare nel questionario. Lo studente deve essere reso consapevole sul fatto che il questionario gli offre l'occasione per esprimere il suo grado di soddisfazione circa l'erogazione e l'organizzazione della didattica, confrontando la qualità attesa con quella percepita alla fine delle lezioni.

Un'altra criticità riguarda le modalità e la tempestività di diffusione dei risultati provenienti dalle analisi dei questionari. Questi dati sono spesso disponibili solo a ridosso delle scadenze del RAR o della SUA.

PROPOSTE: Riguardo alla gestione, si ritiene che agganciare la compilazione dei questionari alla prenotazione dell'esame non risolva i problemi in quanto obbliga alla partecipazione che dovrebbe essere spontanea. Riguardo all'utilizzo e alla diffusione dei risultati provenienti dall'analisi dei questionari, si suggerisce che una relazione sintetica annuale sulla valutazione della didattica del CdS da parte degli studenti frequentanti venga pubblicata anche sul sito web del CdS in una forma che garantisca la riservatezza dei docenti non facendo riferimento ai singoli insegnamenti e ai loro titolari. Infine una seduta del CdS potrebbe essere specificatamente dedicata all'analisi critica di tale relazione in quanto fornisce un importante contributo all'individuazione dei punti di forza e di debolezza del processo formativo attuato dal CdS. Infine la diversa percentuale di questionari compilati per ciascun corso inficia non poco l'utilizzo di questi dati che dovrebbero essere quindi "pesati" in funzione della frequenza dei corsi o del numero di esami verbalizzati per ciascun corso.

Quadro G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

ANALISI:

i dati riportati dalla SUA-CdS corrispondono esattamente alle informazioni in uso nel CdS. Risultano quindi corrette anche se la loro disponibilità non è così evidente per qualsiasi utilizzatore

PROPOSTE:

Migliorare l'accesso alle informazioni della SUA-CdS rendendole disponibili ad esempio sul sito del CdS

Sezione relativa al CdS: "Economia e Commercio" [L-33]Corso di Studi: **Economia e Commercio (L-33)**Presidente del Corso di Studi: **Claudia Ceci****Quadro A**

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Il Profilo AlmaLaurea 2013 rivela che il 70.5% dei 139 laureati del Corso di Laurea in Economia e Commercio intervistati ad un anno di distanza dalla laurea non lamenta una condizione di non lavoro (percentuale in aumento rispetto al 61.7% del 2012, con 94 intervistati). Nel dettaglio, il 23.7% lavora, mentre il 46.8% non lavora ma non cerca (il 46% perché impegnato in un laurea specialistica o praticantato). Sostanzialmente in linea con gli obiettivi formativi, si nota che, tra i settori di attività economica in cui gli occupati prestano la propria attività lavorativa, sono in forte crescita il commercio (da 25% nel 2012 a 48.5% nel 2013) e l'industria (in particolare edilizia e chimica, per un totale del 12.1%). Da notare che, mentre nel 2012 il 100% degli occupati dichiarava di svolgere un'attività lavorativa per la quale la laurea era non necessaria, il 3% dichiara ora di svolgere un lavoro che richiede la laurea per legge ed il 9.1% un lavoro nel quale la laurea è non richiesta ma necessaria.

Dall'analisi effettuata si ritiene che il percorso formativo del Corso di Studio triennale in Economia e Commercio non debba subire sostanziali modifiche, in quanto le procedure messe in atto dal CdS per verificare la rispondenza di competenze e funzioni con quelle richieste dal mondo del lavoro sono pienamente appropriate. Si propone, comunque, di promuovere un più stretto coordinamento con il Corso di Studio Magistrale in Economia e Commercio, in modo che quest'ultimo sia visto dagli studenti come una naturale prosecuzione del CdS triennale.

Quadro B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Gli obiettivi formativi specifici del CdS sono di fornire le competenze economiche, matematico-statistiche e giuridiche per un'adeguata comprensione del sistema economico, dei mercati, e degli enti pubblici e privati; sviluppare conoscenze e metodi di analisi in grado di interpretare le dinamiche aziendali, dell'economia e delle istituzioni; fornire un quadro di conoscenze multidisciplinare sotto il profilo economico-aziendale e giuridico per l'esercizio della libera professione di commercialista; approfondire le problematiche connesse alla valutazione e al controllo dei sistemi complessi quali il management, il marketing, il controllo di qualità e la gestione delle risorse umane; fornire competenze quantitative per l'analisi dei mercati finanziari. Inoltre, il corso garantisce una valida preparazione interdisciplinare in campo informatico, giuridico-amministrativo e linguistico per consentire un adeguato inserimento professionale anche a livello europeo. Il piano di studi prevede due percorsi formativi, quello in Economia e Commercio e quello in Economia e Finanza.

La Commissione ritiene che le attività formative programmate siano del tutto coerenti con gli specifici obiettivi formativi programmati del Corso di Laurea in Economia e Commercio. Per favorire l'apprendimento della lingua inglese e per un primo passo verso l'internazionalizzazione del CdS si potrebbero comunque attivare alcuni insegnamenti a scelta in lingua inglese.

Quadro C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Relativamente agli studenti frequentanti la rilevazione delle opinioni degli studenti espresse, per quanto parziali, in quanto avvenuta su base volontaria, suggeriscono un miglioramento nella valutazione della qualità degli insegnamenti e dei docenti, rispetto a quelle formulate negli anni precedenti. In particolare, considerando una scala di valori compresi tra 1 e 4, il giudizio medio è passato da 3,11 a 3,33. Giudizi più che positivi riguardano l'interesse suscitato dagli argomenti affrontati negli insegnamenti del corso di laurea (D1, voto medio 3,44), la disponibilità e reperibilità dei docenti (D23, 3,45), la chiarezza delle informazioni disponibili relativamente alle modalità di verifica dell'apprendimento (D17, 3,55) e agli argomenti affrontati nei corsi (D14, 3,52), alla puntualità delle lezioni e delle esercitazioni (D15 3,59). Relativamente alla distribuzione dei giudizi tra i settori scientifico-disciplinari, si osserva una discreta omogeneità con punteggi medi che variano da 3,14 a 3,80.

Il profilo AlmaLaurea 2013 rivela che i laureati CLEC si dichiarano sostanzialmente soddisfatti del Corso di Laurea. In particolare, il confronto con i dati 2011 e 2012 delinea ormai un trend positivo nella percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso (da 63.3% nel 2011 a 64.2% nel 2012 a 65.8% nel 2013). In calo la percentuale di laureati che si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro ateneo (da 16.4% nel 2012 a 10.5% nel 2013), segno che le criticità a livello di Ateneo si vanno forse attenuando, almeno in termini di percezione, rispetto agli altri Atenei. In linea con tale interpretazione, la percentuale di laureati che segnala un numero inadeguato di postazioni informatiche scende a 57.9% (dal 59% nel 2012 e 63.3% nel 2011). Nel 2013, il 55.3% dei laureati giudica le aule "spesso adeguate", mentre le biblioteche sono valutate "abbastanza positivamente" dal 60.5%. Il carico degli insegnamenti è considerato nel complesso adeguato: 13.2% decisamente sì (rispetto al 22.4% del 2012) e 73.7% più sì che no (rispetto al 66.4% del 2012).

La componente studentesca della Commissione Paritetica segnala delle criticità dovute al numero talvolta ridotto di esercitazioni per alcuni insegnamenti applicativi che prevedono una prova d'esame scritta.

Per migliorare la comunicazione e la trasmissione di materiali didattici e altre informazioni agli studenti in una forma immediatamente fruibile, si propone una rivisitazione del sito web del CdS, con anche una pagina in inglese rivolta agli studenti Erasmus.

Quadro D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I metodi di accertamento delle conoscenze si basano su prove d'esame scritte e/o orali a seconda delle specificità dell'insegnamento. Le sessioni d'esame sono due, in corrispondenza dei periodi di sospensione della didattica ossia tra i due semestri, per un numero complessivo di appelli non inferiore a sei. Per il calendario esami, onde evitare sovrapposizioni degli esami relativi al medesimo anno di corso, è stato predisposto a partire dall'a.a. 2014-15 un sito web, ove i docenti stessi procedono all'inserimento degli appelli dei loro insegnamenti. A discrezione dei docenti, si possono avere durante i periodi di lezione appelli straordinari per i laureandi e prove parziali. In base alla rilevazione annuale delle opinioni sull'attività didattica degli studenti del CLEC (a.a. 2013-14), le prove d'esame intermedie per 100 studenti sono utili: sono assenti ed andrebbero introdotte, per 16 sono inutili: sono presenti ed andrebbero eliminate. Questo mette in evidenza che gli studenti sono favorevoli alle prove parziali, ma l'impossibilità di sospendere la didattica per una settimana per lo svolgimento dei parziali non incentiva i docenti a svolgerle per la conseguente riduzione delle ore dedicate alle lezioni. Inoltre, si evidenzia una criticità: gli insegnamenti che non prevedono prove intermedie hanno un notevole calo delle presenze degli studenti a lezione durante la settimana di svolgimento dei parziali. Alcuni docenti hanno segnalato un difetto degli appelli d'esame in termini di aule, a volte troppo piccole per un corretto svolgimento delle prove scritte. Infine in alcuni casi è emerso l'uso improprio dei telefoni cellulari durante gli esami.

Si ritiene che le metodologie di valutazione degli obiettivi di apprendimento messa in campo dal CdS siano in generale efficaci. S'intende suggerire una linea comune ai docenti del CdS affinché agli studenti sia impedito l'uso del cellulare durante le prove d'esame. S'intende inoltre migliorare l'assegnazione delle aule per le prove scritte, tenendo conto della numerosità degli iscritti.

Infine allo scopo di contenere il disturbo recato dall'afflusso di persone alle sedute di laurea allo svolgimento delle lezioni, si è proposta anche una modifica della prova finale per tutti i corsi di laurea della Scuola delle Scienze Economiche, Giuridiche e Sociologiche. Più precisamente, una commissione procede alla valutazione del lavoro di tesi e dell'intero percorso di studi del candidato e al termine di ciascuna sessione di laurea la proclamazione e la consegna del diploma di laurea si svolgono con una cerimonia pubblica per tutti i laureati della sessione stessa.

Quadro E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Le principali criticità riscontrate dal Gruppo di Riesame del CdS sono state due: la dispersione studentesca nel triennio e i tempi di conseguimento della laurea. Le azioni proposte, quali valutazione in ingresso, forme di tutorato, presentazione del CdS e rafforzamento dell'orientamento, sono state attuate parzialmente. Più precisamente, si è svolto il test di verifica delle conoscenze iniziali per l'a.a. 2014-15 con valenza nazionale il cui mancato superamento ha determinato un obbligo formativo aggiuntivo per gli studenti. Sono stati nominati i docenti-tutor del CdS e si è svolta una presentazione del CdL da parte del Presidente e di alcuni docenti. Mentre l'orientamento in ingresso deve essere ulteriormente rafforzato ed anche il sito web del CdS necessita di ulteriori miglioramenti. La componente studentesca della Commissione evidenzia infatti che non sono sufficientemente pubblicizzate sul sito web del CdS le diverse forme di tutorato per gli studenti, in ingresso ed in itinere, e che il calendario esami oltre ad essere affisso in bacheca dovrebbe essere aggiornato sul sito web del CdS.

Si ritiene che sia difficile comunque analizzare l'efficacia del Riesame a distanza di un anno, in quanto gli interventi di miglioramento richiedono dei congrui tempi di attivazione. Si propone quindi di programmare nel Rapporto di Riesame azioni su un periodo temporale di più anni.

Quadro F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

L'analisi della situazione relativa all'esperienza dello studente sulle attività didattiche deriva dalla rilevazione annuale delle opinioni sull'attività didattica degli studenti frequentanti i corsi del CLEC (a.a. 2013-14) (elaborazione dati interna curata dal settore Pianificazione strategica, analisi Performance e Ricerca). La rilevazione delle opinioni riguarda tutti gli insegnamenti del corso di laurea. Tuttavia poiché la rilevazione è su base volontaria, solo un numero esiguo di studenti ha effettivamente compilato il relativo modulo telematico. Per diversi insegnamenti il numero di opinioni è così esiguo da non consentire un'adeguata analisi statistica. A partire dall'anno accademico 2014/2015 e finché la rilevazione non sarà resa obbligatoria, il CdS ha deciso di svolgere una rilevazione delle opinioni in modo autonomo presso l'aula informatizzata di V.le Pindaro 42, Pescara. Il questionario, predisposto dal prof. Luigi Ippoliti, componente del Presidio di Qualità del CdS, oltre alla valutazione dell'insegnamento e del docente ha aggiunto due parti: la prima sulla valutazione complessiva del corso di laurea, la seconda relativa alla scelta di un'eventuale corso magistrale.

Riguardo alla gestione della rilevazione delle opinioni degli studenti, si auspica che l'Ateneo possa rendere obbligatoria la compilazione dei questionari in concomitanza alla prenotazione all'esame, permettendo così la raccolta delle valutazioni in tempo utile.

Quadro G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

Le informazioni pubbliche relative al Corso di Studio in Economia e Commercio, con particolare riferimento all'offerta formativa erogata, rese disponibili sul sito di Ateneo sono in generale esaurienti e chiare. Nulla da rilevare sulla correttezza.

Si propone comunque di migliorare l'accesso alle informazioni della SUA-CdS rendendole disponibili anche sul sito del CdS.

Sezione relativa al CdS: "Economia e Informatica per l'Impresa" [L-33]**Corso di Studi: Economia e Informatica per l'Impresa (L-33)**Presidente del Corso di Studi: **Meo Maria Chiara****Quadro A**

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI: Il Corso di Studio triennale in Economia e Informatica per l'Impresa, trasformazione del corso di laurea in Economia Informatica, è finalizzato alla formazione di un professionista dotato di una buona cultura multidisciplinare di base e di competenze aziendali ed informatiche. Dato che le competenze informatiche richieste tendono a evolvere rapidamente con lo sviluppo delle tecnologie informatiche, si ritiene che il laureato debba possedere conoscenze di applicazioni web per sistemi mobili e problematiche di sicurezza dei sistemi e delle reti.

Le principali prospettive occupazionali dei laureati in Economia e Informatica per l'Impresa sono principalmente in aziende o come consulenti, sfruttando la sinergia tra le competenze aziendali e informatiche.

Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite prevalentemente attraverso la partecipazione alle attività didattiche frontali, alle esercitazioni e mediante i colloqui con i docenti. La verifica del raggiungimento dei risultati attesi di apprendimento avviene attraverso gli esami, in forma scritta e/o orale, che costituisce la modalità principale di verifica del conseguimento dei risultati attesi, nonché attraverso la prova finale.

Tenuto conto che il Corso di Studio in oggetto, nella sua attuale conformazione, è stato avviato nell'A.A. 2010/2011, i primi dati sui laureati saranno disponibili per la rilevazione nell'A.A. 2014/2015. Si può comunque fare riferimento ai dati disponibili per il corso di Laurea in Economia Informatica, di cui Economia e Informatica per l'Impresa è la trasformazione. L'indagine occupazionale Alma Laurea 2013 evidenzia come il 34,8% dei laureati in Economia Informatica risulta occupato ad 1 anno dalla laurea (di cui il 13,3% è anche iscritto ad una laurea magistrale/specialistica), mentre il 40% non lavora ed è iscritto ad una laurea magistrale/specialistica. Dalla stessa indagine circa il 62-65% degli occupati, ad un anno dalla laurea, trova almeno "abbastanza efficace" la laurea conseguita ai fini dell'attività lavorativa svolta e che la "Soddisfazione per il lavoro svolto" ha un valore di 8,4 in una scala 1-10.

PROPOSTE: Dall'analisi effettuata si ritiene che il percorso formativo del Corso di Studio triennale in Economia Informatica per l'Impresa non debba subire sostanziali modifiche.

La Commissione ritiene che le procedure messe in atto dal Corso di Studio per verificare la rispondenza di competenze e funzioni con quelle richieste dal mondo del lavoro rimangano ad oggi pienamente appropriate. La Commissione invita il Corso di Studio a proseguire su questa strada, adeguando però i programmi degli insegnamenti, in particolare di quelli a contenuto informatico non di base, al fine di inserire contenuti relativi alle ultime evoluzioni delle tecnologie informatiche.

Infine, dato che i rappresentanti degli studenti hanno avanzato la richiesta di arricchire il corso di studio di ulteriori contenuti matematici-informatici ed hanno avanzano proposte su argomenti di loro interesse, come Active Directory, Ottimizzazione di motori di ricerca, Programmazione base per App Android e IOS, Responsive web design, Design Patterns, etc., i docenti afferenti al Corso hanno dichiarato la loro disponibilità anche ad organizzare delle giornate su tali tematiche, a partire dal prossimo anno accademico.

La Commissione invita inoltre il Corso di Studio ad ampliare l'offerta formativa informatica inserendo esami a scelta per gli studenti.

Quadro B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

La Commissione non ha potuto acquisire dati ed informazioni puntuali su tale aspetto dell'attività formativa erogata dal Corso di Studio. Sulla base dei dati disponibili, è possibile esclusivamente fornire una valutazione orientativa in merito alla coerenza dei programmi rispetto a quanto indicato nel sito web del singolo corso. Come risulta dal questionario sulla valutazione degli studenti, il 95% degli studenti ritiene che "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio". Sulla base di tali risultati è possibile affermare che il corso di laurea profili una sicura rispondenza (per la quasi totalità dei corsi) tra la coerenza dei programmi dichiarati e attesi dagli studenti sulla base di quanto dichiarato nel sito web di Ateneo, rispetto ai contenuti degli insegnamenti concretamente impartiti. Per favorire l'apprendimento della lingua inglese e per un primo passo verso l'internazionalizzazione del CdS si potrebbero attivare alcuni insegnamenti a scelta in lingua inglese.

Bisogna tuttavia riportare che la componente studentesca nel Gruppo di Riesame ha evidenziato un problema relativo agli insegnamenti di Economia di Internet e di Ragioneria. Nel primo caso, si è rilevato che gli obiettivi formativi programmati si discostano da quelli raggiunti, in quanto il programma del corso non è stato pienamente coerente con gli specifici obiettivi formativi. Nel caso di Ragioneria si è rilevato che il programma si discosta dal classico programma di Ragioneria, seguendo invece un programma più avanzato, pur rilevando la piena collaborazione del docente.

PROPOSTE: Il Consiglio di CdS ha deciso di affidare l'insegnamento di Economia di Internet ad un docente esterno, per il quale verrà fatto un bando nel secondo semestre. Per l'insegnamento di Ragioneria, si propone di portare la discussione in Consiglio.

Quadro C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

La Commissione non ha potuto acquisire dati ed informazioni specifici su tutti gli aspetti richiamati nel punto in esame. Comunque, per fornire una valutazione orientativa, ha analizzato le risultanze dei questionari degli studenti in ordine ai seguenti punti: chiarezza espositiva del docente; capacità di suscitare interesse; puntualità e reperibilità. Relativamente a tali punti il CdS in una scala da 1 a 4 ha ottenuto i seguenti punteggi

- Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? 2,96

- Il docente espone gli argomenti in modo adeguato alla complessità della materia? 3,03
- Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro? 3,15
- L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? 3,25
- Il docente durante la lezione e/o a ricevimento è disponibile a fornire chiarimenti sugli argomenti svolti? 3,43
- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni ed altre eventuali attività didattiche sono rispettati? 3,45

Infine, in via di sintesi, può osservarsi che le informazioni sui programmi, aule e date di inizio delle lezioni, sono state standardizzate e sono disponibili sul sito del corso di laurea. Riguardo ai materiali e ausili didattici è in uso, già da molti anni, da parte di molti docenti del CdS un sito WEB del CdS e un sito Moodle, attraverso i quali i docenti possono trasmettere materiali didattici e altre informazioni agli studenti in una forma immediatamente fruibile. Nell'ottica di un miglioramento della comunicazione, è stato avviato prima dell'estate, un processo di rivisitazione del sito WEB del CdS, al fine di strutturare al meglio la comunicazione istituzionale. Sono state attivate delle pagine istituzionali su Facebook ed è in progetto l'attivazione di un forum in cui gli studenti possono scambiarsi opinioni sul corso di laurea ed interagire anche con i docenti. Gli studenti hanno rilevato grandi carenze nell'aula informatica, che ha computer obsoleti e difficilmente utilizzabili.

PROPOSTE: il CdS ha già richiesto lo scorso anno che siano sostituiti i computer in aula informatica. Tale sostituzione è prevista per il 20 gennaio 2015. I professori Gianluca Amato e Francesca Scozzari si stanno occupando della questione.

Quadro D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi .

ANALISI: L'efficacia dei risultati di apprendimento è valutata mediante prove scritte e/o orali, oppure prove pratiche in aula informatica e utilizzando di volta in volta le modalità più idonee rispetto a quali delle caratteristiche devono essere valutate: capacità, comprensione, autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di applicare conoscenza, comprensione, apprendimento.

Per quanto riguarda le prove intermedie di accertamento, più diffuse tra le discipline teoriche, ma di fatto ampiamente utilizzate anche in quelle progettuali e applicative in genere, esse si caratterizzano prevalentemente come accertamento del progressivo apprendimento. Tali prove sono giudicate molto utili dagli studenti. Infine, in alcuni casi, è emerso il problema dell'utilizzo improprio dei cellulari durante gli esami e le prove pratiche.

PROPOSTE: Si ritiene che le metodologie di valutazione degli obiettivi di apprendimento messa in campo dal Corso di Studio siano in generale efficaci. Per evitare il problema dell'utilizzo improprio dei cellulari, si ritiene necessario impedire l'uso dei cellulari durante gli esami, anche con l'utilizzo di ausili elettronici a tale scopo.

Quadro E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

ANALISI: il Gruppo di Riesame ha rilevato difficoltà oggettive nel redigere il corrispondente Rapporto di Riesame, in quanto molte delle azioni correttive proposte nel precedente Rapporto necessitano di congruenti tempi di attivazione. Ad esempio, le modifiche al regolamento sono attive solo nell'A.A. successivo, che essendo appena iniziato, non permette ancora un'analisi dei risultati. Si ritiene quindi che l'intervallo di un anno tra un Rapporto e quello successivo sia decisamente troppo piccolo per valutare gli effetti delle azioni correttive proposte, e siano necessari almeno due anni a questo scopo.

Sono comunque degni di nota i seguenti risultati: nel Rapporto Di Riesame dell'anno A.A. 2012/2013 gli studenti avevano rilevato diverse carenze relativamente all'orientamento in ingresso. In particolare essi erano venuti a conoscenza del corso di studio mediante ricerca personale sul web e non tramite l'orientamento della facoltà. Per risolvere tale problematica, i responsabili dell'orientamento del CdS nel corso dell'A.A. 2013/2014 hanno aumentato il numero di contatti con le scuole della provincia di Pescara e Chieti. Nelle scuole in cui non era possibile fare orientamento in modo frontale si è distribuito materiale informativo, soprattutto nelle tipologie di scuola da cui proviene la maggior parte degli studenti. Inoltre durante l'estate il CdS ha partecipato all'attività di orientamento svolta dalla Scuola delle scienze economiche aziendali giuridiche e sociologiche all'interno della sede di Viale Pindaro prevedendo che tutte i giorni fosse disponibile una persona di riferimento del CdS, a cui gli studenti potenzialmente interessati potevano rivolgersi. Questo intervento correttivo ha fatto aumentare il numero degli immatricolati per l'A.A. 2014/2015 del 33%.

Un altro problema evidenziato dagli studenti nel Rapporto Di Riesame dell'anno A.A. 2012/2013, critico per la connotazione informatica del corso, era la mancanza di aggiornamento delle attrezzature dell'aula informatica. Per risolvere questa problematica, i docenti Gianluca Amato e Francesca Scozzari, responsabili della gestione dell'aula informatica, hanno chiesto l'ammmodernamento delle attrezzature all'Ateneo e dopo aver ottenuto una risposta positiva, hanno affiancato la divisione amministrativa nella scelta dei computer e delle infrastrutture di rete. La ristrutturazione dell'aula inizierà il 13 dicembre 2014.

PROPOSTE: Programmare nel Rapporto di Riesame azioni su un lasso temporale di più anni.

Quadro F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

ANALISI: La Commissione ritiene che i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti possano costituire un supporto utile ed impiegabile dai Corsi di Studio per impostare opportune azioni correttive. Purtroppo anche quest'anno la gestione dei questionari di valutazione della didattica è stata molto problematica. Ad oggi l'ateneo non ha reso disponibile il sito web predisposto per raccogliere le valutazioni degli studenti, e quindi per il primo semestre non si è ancora proceduto ad attivare tale rilevazione. Per questo motivo, una delle principali criticità sulla gestione dei questionari è legata alla bassa percentuale di studenti che decidono di compilare i questionari stessi, una volta effettuato l'esame e a distanza di parecchio tempo dalla fine del corso.

Si dovrebbe avviare un'operazione di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza della completa compilazione dei questionari di soddisfazioni in modo che gli stessi studenti capiscano la reale importanza delle informazioni che possono convogliare nel questionario. Lo studente deve essere reso consapevole sul fatto che il questionario gli offre l'occasione per esprimere il suo grado di soddisfazione circa l'erogazione e l'organizzazione della didattica, confrontando la qualità attesa con quella percepita alla fine delle lezioni.

Un'altra criticità riguarda le modalità di diffusione dei risultati provenienti dalle analisi dei questionari.

PROPOSTE: Riguardo alla gestione, si auspica che l'ateneo possa agganciare la compilazione dei questionari alla prenotazione dell'esame, permettendo così la raccolta delle valutazioni in tempo utile. Riguardo all'utilizzo e alla diffusione dei risultati provenienti dall'analisi dei questionari, si suggerisce che una relazione sintetica annuale sulla valutazione della didattica del CdS da parte degli studenti frequentanti venga pubblicata anche sul sito web del CdS in una forma che garantisca la riservatezza dei docenti non facendo riferimento ai singoli insegnamenti e ai loro titolari. Infine una seduta del CdS potrebbe essere specificatamente dedicata all'analisi critica di tale relazione in quanto fornisce un importante contributo all'individuazione dei punti di forza e di debolezza del processo formativo attuato dal CdS.

Quadro G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

ANALISI: La Commissione ritiene che le informazioni sui programmi dei singoli corsi che costituiscono l'offerta didattica del Corso di Studio debbano essere rese disponibili sul web con notevole anticipo in modo tale da fornire al pubblico gli strumenti necessari per poter valutare con consapevolezza la validità della proposta formativa.

Le informazioni pubbliche relative al Corso di Studio in Economia e Informatica per l'Impresa sono rese disponibili sul sito di ateneo del CdS, e integrate sul sito del CdS ed in generale sono esaurienti e chiare. Nulla da rilevare sulla correttezza.

Le informazioni sui docenti sono disponibili e sono individuati i docenti di riferimento, la qualificazione dei docenti è verificabile dal loro CV accessibile via web.

PROPOSTE: La Commissione rileva che le informazioni sugli obiettivi specifici dovrebbero mettere più in evidenza le peculiarità del CdS ed i suoi punti di forza e che è opportuno integrarle.

Sezione relativa al CdS: "Servizi Giuridici per l'Impresa" [L-14]Corso di Studi: **Servizi Giuridici per l'Impresa (L-14)**Presidente del Corso di Studi: **Gambini Marialuisa****Quadro A**

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Assumendo a riferimento i dati AlmaLaurea relativi al profilo dei laureati per l'anno 2013 (laureati corso di laurea post-riforma n. 12) e i dati AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati (anno di indagine 2013 ad un anno dalla laurea – dati aggiornati a maggio 2014) risulta che il 72,7 % dei laureati intende proseguire gli studi e che, ad un anno dalla laurea, il 65% risulta effettivamente iscritto ad un corso di laurea magistrale. La scelta cade di norma su un corso che rappresenta il naturale proseguimento della laurea di primo livello (50 %) o, almeno rientrante nel medesimo settore disciplinare (38,9%). Solo il 27% dei laureati non intende proseguire negli studi e, mentre il 45,5% dichiara di non avere nessuna preferenza nel tipo di lavoro cercato, il 27,3% preferirebbe impiegarsi alle dipendenze nel settore pubblico e il 18,2% alle dipendenze nel lavoro privato; ad un anno dalla laurea, il tasso di occupazione è pari al 12%; gli occupati che, nel lavoro, dichiarano di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea sono pari al 47%.

Stante la natura triennale del CdS e verificato dall'analisi dei dati AlmaLaurea 2013 (anche in comparazione con quelli relativi agli anni 2012 e 2013) che la maggioranza dei laureati del SEGI prosegue gli studi, iscrivendosi ad un corso di laurea magistrale, il CdL intende favorire il passaggio degli studenti alla laurea magistrale più adeguata alle proprie aspirazioni professionali, garantendo, anche attraverso l'ausilio del tutor didattico del CdL, dr.ssa Morelli, un'attenta ricostruzione del percorso curriculare in funzione dell'assenza o del contenimento dei debiti formativi. A tale scopo, il CdL si propone di promuovere un sempre più stretto coordinamento con i corsi di Laurea magistrale in Economia Aziendale e in Economia e Commercio di questo Ateneo e curare la stipula, il monitoraggio e la revisione di convenzioni tra Atenei e corsi di laurea, in vista dell'iscrizione dei laureati ai corsi di Laurea magistrale di Giurisprudenza.

Il CdL, si propone di favorire l'occupabilità dei propri laureati che non intendano proseguire gli studi, attraverso l'attivazione di *stage* e tirocini formativi presso enti, imprese o studi professionali esterni, previsti come obbligatori per 6 CFU nel percorso formativo del CdL e attraverso l'organizzazione di incontri formativi che prevedano la partecipazione di diverse figure professionali e/o giovani laureati alle prime esperienze di lavoro, volti all'avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro.

Quadro B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Il Cdl ha lo scopo di formare un giurista che possieda una solida preparazione culturale e giuridica di base, supportata da adeguate conoscenze economico-aziendali, informatiche e linguistiche, destinato ad operare nelle imprese private e pubbliche, nel terzo settore e nella pubblica amministrazione.

Specifici obiettivi formativi programmati del Cdl sono:

- una solida preparazione culturale e giuridica di base, funzionale anche alla comprensione dell'evoluzione normativa nazionale, europea e internazionale;
- una sicura conoscenza teorica e applicativa del nostro sistema normativo e dei principali settori in cui si articola e la capacità di interpretare e applicare la normativa ad essi pertinente;
- adeguate competenze di macro e micro economia, funzionali alla conoscenza della struttura e dei meccanismi dell'impresa, dei mercati e dei loro attori;
- adeguate competenze normative ed economico-aziendali per l'organizzazione e gestione delle imprese pubbliche e private e delle pubbliche amministrazioni e per la soluzione delle problematiche connesse;
- adeguate conoscenze informatiche e telematiche per applicare l'innovazione tecnologica ai diversi settori del diritto e governare l'introduzione delle nuove tecnologie nelle realtà giudiziaria, delle pubbliche amministrazioni e dei privati;
- la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'unione europea, oltre l'italiano e, in particolare, dell'inglese giuridico.

In assoluta coerenza con tali obiettivi, le attività formative programmate per il primo anno di corso - diritto costituzionale, diritto privato, economia politica, filosofia del diritto, istituzioni di diritto romano e storia del diritto medievale e moderno - intendono fornire le sicure basi giuridiche ed economiche per una rapida ed efficace acquisizione delle discipline specialistiche e delle conoscenze abilitanti alla professione, specificamente oggetto degli insegnamenti programmati per il biennio successivo: diritto pubblico dell'economia, diritto pubblico dell'ambiente, giustizia amministrativa, idoneità lingua dell'U.E. (inglese e francese), tutela dei diritti, diritto amministrativo, diritto bancario, diritto commerciale, diritto dei trasporti, diritto internazionale, diritto privato comparato, economia aziendale, diritto tributario informatica, responsabilità civile, statistica, storia economica, diritto del lavoro, diritto dell'unione europea, diritto penale, diritto processuale civile, diritto sindacale, istituzioni del federalismo, diritto penale commerciale e ragioneria.

Allo scopo di favorire l'apprendimento da parte degli studenti della capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, il linguaggio giuridico della lingua inglese, si propone per l'a. a. 2014/2015 l'organizzazione di corsi (o moduli di corso) e seminari con docenti stranieri o in lingua inglese, coerenti con i contenuti del percorso formativo del Cdl. In particolare, in via sperimentale, si prevede l'attivazione nel secondo semestre, tra le attività formative a scelta dello studente, di uno/due insegnamenti totalmente in lingua inglese (Logic and legal informatics e European contract law), anche al fine di verificare il reale interesse degli studenti.

Quadro C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

I dati sulla qualità della didattica rilevati a livello di Ateneo e i dati sull'esperienza dei laureati forniti da Almalaurea descrivono una situazione in generale positiva: nella valutazione degli studenti frequentanti, la media del punteggio sulle attività didattiche (da 1 a 4) segna un significativo miglioramento (dal 3,07%, per l'a.a. 2012/2013 al 3,44 per l'a.a. 2013/2014); tale dato è costantemente superiore al punteggio medio riferibile alla (ex) Facoltà di Economia; e, per la Coorte 2013, al valore medio di tutti gli insegnamenti dell'Ateneo raggruppati per area – 12 Scienze Giuridiche –, pari a 3,19. Sempre in riferimento alla coorte 2013, il 27,3% degli studenti laureati ha dichiarato di essere completamente soddisfatto del corso di laurea e il 63,6% è risultato essere mediamente soddisfatto; il 72,7% dei laureati, ha dichiarato di essere alquanto soddisfatto del rapporto con i docenti in generale, ed il 45,5% è completamente soddisfatto del rapporto con gli altri studenti e il 90,9% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo.

Tuttavia, gli studenti immatricolati e i laureati hanno segnalato alcuni elementi di criticità da cui è possibile identificare delle aree di possibile miglioramento:

1) in merito alle strutture a disposizione del CdL, cresce la percentuale di quanti segnalano l'inadeguatezza delle aule di lezione (considerate adeguate dal 79,3% dei laureati per l'anno 2012, e solo dal 54,5% per l'anno 2013), e delle postazioni informatiche (giudicate adeguate da poco dal 58,6% dei laureati nel 2012 e solo dal 54,5% nel 2013);

2) in merito alla didattica erogata, gli studenti, nella valutazione dei singoli insegnamenti, segnalano l'inadeguatezza del livello di conoscenze preliminari necessarie allo studente per la comprensione degli argomenti trattati a lezione.

Per risolvere la prima criticità evidenziata, si propone l'adozione di azioni più incisive presso l'Amministrazione centrale per migliorare l'adeguatezza delle aule di lezione (e relative attrezzature. microfoni, lavagne, collegamenti Internet) e delle postazioni informatiche.

Per la seconda criticità, si propone: a) di attivare il servizio di tutoraggio. A tal fine, si sollecita l'Ateneo ad attivare le procedure di sblocco dei fondi di finanziamento previsti; b) di invitare i docenti a tenere in maggiore considerazione il livello di preparazione di partenza degli studenti, anche alla luce dei risultati dei test di verifica delle conoscenze degli studenti in ingresso somministrati per il nuovo anno accademico, per meglio calibrare i contenuti dell'offerta didattica.

Quadro D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi .

Le conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi vengono accertate attraverso forme di verifica continua (discussioni guidate, relazioni, partecipazione a lavori di gruppo, esami parziali, ecc.) e nel corso degli esami di profitto, principalmente orali, nonché mediante la valutazione dell'attività svolta per la preparazione della prova finale, alla quale sono assegnati 6 CFU.

La capacità di applicare sul piano concreto le nozioni teoriche acquisite viene verificata attraverso lo svolgimento di *stage* e tirocini formativi (previsti dal percorso formativo per 6 CFU) presso enti, imprese o studi professionali esterni. La verifica dei risultati raggiunti avviene tramite la presentazione di una relazione da parte dello studente e del *tutor* aziendale. In alternativa all'esperienza di *stage* e tirocinio, viene richiesta la

partecipazione a seminari professionalizzanti organizzati nell'ambito del corso di laurea, ai quali il Consiglio del corso attribuisce un numero di crediti formativi proporzionato all'impegno richiesto.

La verifica dell'acquisizione della conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea e delle ulteriori conoscenze linguistiche (per un totale di 6 CFU) avviene mediante il superamento delle relative prove di idoneità (tramite test e verifiche scritte e orali).

Quanto alle nuove proposte, si segnala che, a seguito della recente revisione del Regolamento del CdL (2013), sono state modificate le modalità di svolgimento della prova finale, separando il momento della valutazione dell'elaborato presentato dal candidato da quello della proclamazione e consegna dell'attestato di laurea, per risolvere i problemi causati dalle attuali modalità di svolgimento della prova al regolare svolgimento delle concomitanti lezioni nella sede di Pescara. A partire dagli immatricolati dell'a.a. 2014/2015, la prova finale consisterà nella redazione di un elaborato scritto su un argomento di carattere teorico o pratico nell'ambito delle attività formative del corso di laurea, valutato da una Commissione giudicatrice composta da non meno di cinque docenti, in seduta pubblica. La proclamazione e la consegna del diploma di laurea sono pubblici e si svolgono al termine di ciascuna sessione di laurea.

Quadro E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

In merito alla completezza del Riesame, si segnalano le difficoltà incontrate nella compilazione della scheda S.U.A. 2014 a causa della riscontrata carenza dei dati forniti dall'Ateneo sulle opinioni degli studenti relativamente ai corsi del secondo semestre dell'a.a. 2013/2014, allo stesso modo necessari per completare la parte del prossimo Rapporto Annuale di Riesame relativa all'Esperienza dello studente. Difatti, poiché il sistema di rilevazione di Ateneo è al momento organizzato su base volontaria, solo un numero esiguo di studenti ha compilato il modulo posto a disposizione *on line*, nonostante gli inviti rivolti dai singoli docenti a procedere alla compilazione. Per diversi insegnamenti il numero dei questionari compilati è stato così esiguo da non consentire, in riferimento a quei corsi, un'adeguata analisi statistica.

Per ovviare a tale carenza, si propone di rendere sistematico per l'a.a.2014/2015 l'utilizzo di un sistema di indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti organizzato e gestito dal CdL stesso, che si affianchi a quello del Presidio Qualità di Ateneo (v. Quadro F). Un sistema di questo tipo, peraltro, è già stato utilizzato, in via sperimentale, per i corsi del primo semestre dell'a.a. 2013/2014 e, con opportuni correttivi e miglioramenti, per la rilevazione delle opinioni degli studenti che hanno frequentato i corsi del primo semestre dell'a.a. 2014/2015.

Quanto all'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento, si ritiene soddisfacente il confronto avviatosi all'interno del Consiglio del corso di laurea tra docenti e studenti sui dati emersi dalle fonti analizzate dal Gruppo di Riesame. Nei diversi incontri organizzati dal CdL, i componenti del Consiglio hanno preso atto delle segnalazioni effettuate in merito ai punti di forza e di criticità del corso di studi e deciso insieme le azioni correttive da intraprendere per rafforzare le positività e porre rimedio alle problematiche emerse. A seguito della definizione e dell'attribuzione di specifici ruoli e responsabilità, i singoli docenti hanno quindi provveduto (e continuano a provvedere) allo svolgimento degli adempimenti loro affidati, sui cui risultati sono chiamati a riferire

periodicamente al Consiglio del corso stesso. Nel Rapporto Annuale di Riesame 2014 vengono efficacemente illustrate le azioni correttive già intraprese e i relativi esiti, che possono ritenersi complessivamente positivi. Il pieno raggiungimento e, in alcuni casi, il consolidamento degli obiettivi raggiunti, consigliano di continuare ad operare nella direzione indicata anche per il prossimo anno.

Quadro F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Fra le azioni intraprese dal CdL per la riduzione dei tempi del percorso dello studente, principale criticità del CdL, il Rapporto di Riesame 2014 ha previsto l'implementazione di un sistema di indagine per la sistematica rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti – che si affianchi a quello condotto dal Presidio Qualità di Ateneo – , allo scopo di consentire un intervento rapido ed efficace sull'organizzazione della didattica. Tale attività è stata realizzata attraverso la predisposizione di un questionario mirato a cura del presidente del CdL e della prof. Fantanella, componente del PQ CdL. La rilevazione semestrale viene condotta dal CdL su tutti gli insegnamenti attivati, attraverso la somministrazione agli studenti frequentanti, in forma anonima, del questionario predisposto, da compilarsi presso l'aula informatica dell'Ateneo. Il coordinamento dell'attività di rilevazione - già realizzata per gli insegnamenti del primo semestre dell'a.a. in corso - è stato affidato al tutor didattico del CdL, dr.ssa Alessandra Morelli. Al fine di favorire un confronto tra i docenti e gli studenti e l'adozione di iniziative volte alla soluzione delle criticità eventualmente segnalate, si propone che i risultati delle rilevazioni del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e quelli raccolti dal CdL e rielaborati dalla prof. Fantanella, siano presentati e discussi in un Consiglio di Corso di Laurea, oltre che resi pubblici sul sito *web* del CdL.

Quadro G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

Le informazioni pubbliche relative al Corso di Studio in Servizi Giuridici per l'Impresa, con particolare riferimento all'offerta formativa erogata, rese disponibili sul sito di Ateneo sono in generale esaurienti e chiare. Nulla da rilevare sulla correttezza.

Si propone di migliorare l'accesso alle informazioni della SUA-CdS rendendole disponibili anche sul sito del CdS.

Sezione relativa al CdS: "Sociologia e ricerca sociale" [LM-88]**Corso di Studi: Sociologia e ricerca sociale (LM-88)**Presidente del Corso di Studi: **Fornari Fabrizio****Quadro A**

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Nel corso dello svolgimento dei lavori, la Commissione ha preso atto, in modo peculiare, dell'esigenza di ulteriormente qualificare l'offerta formativa magistrale somministrata dal Corso di Laurea attraverso l'apprestamento di una serie di rimodulazioni dei contenuti dei singoli insegnamenti tale da garantire la migliore curvatura performativa del percorso conoscitivo.

In particolare, anche sulla scorta dei suggerimenti e delle opinioni rappresentate dagli studenti e dai laureati del Corso applicati alle prime esperienze lavorativo-professionali, si è convenuto di sollecitare i singoli docenti a forme individuali ed autonome di ulteriore rivisitazione e calibratura dei contenuti dei propri insegnamenti, in maniera tale da renderli completamente congrui alle finalità di formazione di specialisti destinati ad essere impegnati nei settori della sicurezza pubblica e privata, riscontrando le consistenze e la qualità della correlativa domanda occupazionale proveniente dal sistema economico-sociale territoriale e nazionale.

Sul punto in questione, val la pena di osservare come - alla luce delle risultanze provenienti dalle banche dati Alma Laurea - una significativa frazione dei laureati intervistati dichiara di impegnare soltanto parzialmente, nell'esercizio della propria effettiva esperienza di lavoro, le abilità e le competenze acquisite nell'ambito del percorso di studi magistrale: circostanza, tale ultima, certo derivabile dall'attuale configurazione della domanda lavorativa territoriale e nazionale, ma meritevole di essere interpretata nella direzione di accompagnare lo studente al raffinamento di quei saperi specifici richiesti dagli assetti correnti del mercato del lavoro.

Quadro B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Rispetto alla coerenza riscontrata tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi di formazione attesi, la Commissione constata la ricorrenza - nell'ambito delle attività erogate dal Corso di Studi - di una sostanziale soddisfazione delle esigenze di conformità auspiccate, in particolare sulla scorta dei pareri e delle opinioni rese dai laureati degli anni precedenti e dagli attuali studenti corsisti.

Quadro C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

La Commissione individua, sul punto, una duplice questione meritevole di specifico intervento e focalizzazione.

Per un verso ed in primo luogo, la necessità di predisporre ed effettivamente organizzare lo svolgimento di laboratori professionalizzanti affidati alle cure di studiosi di chiara e primaria fama nazionale nei campi disciplinari delle scienze della sicurezza, allo scopo di garantire ai corsisti la frequentazione di percorsi addestrativi di carattere tematico specialistico negli ambiti delle tecniche investigative e di indagine, dell'analisi giuridico-criminologica e medico-legale delle vicende criminali e devianti, del monitoraggio dei livelli di sicurezza pubblica e privata percepita.

Rispetto a tale primo obiettivo, si prende atto della circostanza per la quale il medesimo Consiglio di Corso di Laurea abbia già disposto, nell'ambito dell'ultima riunione di novembre 2014, l'articolazione e le procedure di affidamento destinate alla identificazione e alla copertura di percorsi laboratoriali ulteriormente addestrativi e professionalizzanti.

D'altro canto, la Commissione osserva come ormai in forma consolidata gli studenti e i laureati del Corso di Studi lamentino profili di tendenziale inadeguatezza delle aule disponibili per lo svolgimento delle attività didattico-laboratoriali e soprattutto delle postazioni informatiche destinate alla fruizione quotidiana.

Sul punto in discorso, si concorda di rinnovare indirizzi di auspicio affinché l'Amministrazione centrale di Ateneo, acquisendo ulteriori contezze di tali sofferenze, possa predisporre ed adottare le misure necessarie al superamento delle risalenti criticità organizzative prospettate.

Quadro D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi .

Il Corso di Laurea prende atto di come i metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite vengano considerati dagli studenti corsisti e dai laureati degli ultimi anni sostanzialmente soddisfacenti e congrui rispetto all'attingimento delle finalità di verifica formativa.

Quadro E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Il Corso di Studi prende atto della tendenziale completezza del processo di Riesame annuale, rappresentando d'altra parte come i suoi livelli di efficacia possano essere meglio monitorati e garantiti attraverso la focalizzazione e la successiva gestione risolutiva delle criticità emerse nella prospettiva dell'intervento puntuale, sulle singole questioni di competenza, affidato alle attività amministrativo-decisionali dei rispettivi Organi centrali di Ateneo.

Sul piano strettamente organizzativo, la Commissione concorda intorno all'opportunità di ribadire l'impegno allo svolgimento di riunioni semestrali di Corso di Laurea destinate all'approfondimento delle criticità riscontrabili nel quadro delle attività di Riesame.

Quadro F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Rispetto a tale questione, la Commissione rileva la ricorrenza di livelli di sostanziale soddisfazione dei laureati intervistati e degli studenti corsisti riguardo alle modalità di organizzazione e somministrazione dei questionari di monitoraggio delle opinioni e delle valutazioni.

Quadro G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

Le informazioni fornite nelle parti della Scheda Sua-Corso di Studi accessibili alla consultazione pubblica risultano conformi all'effettiva articolazione dell'offerta didattica e dei correlativi profili organizzativi riconducibili alla responsabilità del Corso di Laurea, suggerendo la sostanziale approvazione del processo di costruzione e messa in disponibilità dei corrispondenti percorsi informativi.

Gli studenti corsisti raccomandano, in particolare, la predisposizione - nell'ambito del sito web di ateneo - di percorsi telematici più diretti ed intuitivamente accessibili ai fini dell'attingimento delle informazioni relative a programmi di studio ed attività didattico-laboratoriali nel quadro dei singoli insegnamenti riferibili al Corso di Studi.

Sezione relativa al CdS: "Sociologia e Criminologia" [L-40]Corso di Studi: **Sociologia e Criminologia (L-40)**Presidente del Corso di Studi: **Tozzolo Claudio****Quadro A**

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Tenuto conto del sistema economico e produttivo e con l'obiettivo di migliorare le prospettive occupazionali e lo sviluppo personale e professionale si propone in primo luogo di rendere più fruibile l'accesso agli sbocchi professionali previsti dal corso anche attraverso il livello di informazione circa le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro. A tal scopo si propone la calendarizzazione di incontri di discussione del corpo docente con le rappresentanze del mercato del lavoro al fine di fornire informazioni più chiare ed esplicite che riguardano gli sbocchi occupazionali e i luoghi di inserimento lavorativo.

Momento qualificante per migliorare le prospettive occupazionali è rappresentato dall'attività di tirocinio con la stipula di nuove convenzioni più inerenti l'obiettivo del corso di studio. A tal fine si propone, a seguito della ricognizione delle strutture convenzionate esistenti, di dismettere le convenzioni non più inerenti il corso di studio e di contattare invece nuove strutture facendo riferimento a categorie professionali utili alla formazione prevista tra gli obiettivi del corso. Si propone di coinvolgere direttamente le strutture interessate al fine di promuovere lo sviluppo del corso di laurea e degli sbocchi professionali.

Altro aspetto di valenza formativa ai fini della migliore qualificazione professionale è rappresentato dall'attivazione di laboratori e seminari professionalizzanti; a tal scopo si propone di prendere contatto con gli esperti possibili incaricati di laboratori e seminari professionalizzanti anche verificando la disponibilità ad offrire stage orientativi nella struttura di appartenenza.

Quadro B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

L'attivazione del I anno del Corso di Laurea in Sociologia e Criminologia nell'a.a. 2013/2014 ha visto un numero considerevole di iscritti (317 di cui 100 maschi e 217 femmine) con incremento rispetto al precedente corso di Sociologia, Ricerca Sociale e Criminologica, incremento dovuto probabilmente ad una maggiore caratterizzazione del corso ed una più chiara definizione delle materie di insegnamento. Un dato rilevante è che allo stato attuale nessun studente risulta ripetente o fuori corso. Si afferma una fascia precoce di iscrizione al corso: 233 studenti hanno tra i 17-20 anni e 52 tra i 21-25, andamento che dimostra come la popolazione studentesca sia composta

prevalentemente di studenti usciti dai corsi di diploma con un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti quando erano attivi altri corsi. Tale situazione conferma l'interesse da parte degli studenti nei confronti della nuova strutturazione del corso. Ad ulteriore conferma dell'andamento del corso e quindi l'assenza di studenti fuori corso è dimostrata dai crediti maturati durante l'anno (272 studenti entrano nei 60 crediti da acquisire durante l'anno), mentre rimane non troppo alta la media esami compresa in una votazione media di 24-25.

L'interesse da parte degli studenti per il corso di laurea in Sociologia e Criminologia rimane costante ed è dimostrato dalle nuove iscrizioni per l'a.a. 2014-2015 con un incremento del numero degli iscritti che salgono a 373 di cui 277 femmine e 96 maschi. Un dato interessante riguarda l'età degli iscritti che tende ad abbassarsi ulteriormente in quanto la maggior parte degli studenti(216 maschi e 55 femmine) è compresa in una fascia di età tra i 17-20 anni. Si nota inoltre un cambiamento rispetto ai diplomi in possesso degli iscritti che vedono un numero considerevole degli studenti che provengono dal liceo classico(12 maschi, 35 femmine) a differenza degli iscritti all'anno precedente dove rappresentavano un numero piuttosto esiguo. Restano prevalenti tuttavia gli studenti che provengono dai licei scientifici (93 in totale) e dagli istituti tecnici (84 in totale): è confermata la presenza quasi esclusivamente femminile degli studenti che provengono dagli istituti magistrali(96 femmine, 7 maschi).

I dati esaminati confermano l'interesse suscitato dalle tematiche affrontate nel corso ed invitano a proseguire verso una sempre maggiore caratterizzazione. Vanno comunque risolte alcune criticità riscontrabili in una internazionalizzazione ancora limitata, nella non sempre adeguata pubblicizzazione, nella mancanza di strutture informative e di attrezzature logistiche, nello sviluppo di attività formative integrative, nella chiarificazione delle verifiche in ingresso e nella carenza dei contatti con il mondo del lavoro.

Data l'eterogeneità dei diplomi di accesso degli studenti vanno meglio chiarite ed attuate le procedure di valutazione in ingresso ancora troppo generiche e aspecifiche con la previsione inoltre di attività integrative di recupero da espletare durante il primo anno di corso.

Quadro C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Dalle rilevazioni compiute da Almalaurea non sono ancora disponibili i dati che riguardano i corsi di laurea in Sociologia, ricerca sociale e criminologica e Sociologia e criminologia non essendoci studenti giunti al conseguimento del diploma di laurea.

I dati relativi all'opinione degli studenti che riguardano i corsi svolti entro il 31 luglio 2014 rilevano una buona soddisfazione da parte degli studenti con un punteggio medio di 3.66 riguardo a item considerati quali l'interesse per gli argomenti svolti, la chiarezza dell'esposizione da parte dei docenti e la capacità di stimolare l'interesse, nonché la congruenza dei programmi, la chiarezza delle informazioni relative agli esami di profitto e la disponibilità dei docenti a fornire spiegazioni. Si rileva solo qualche criticità nell'adeguatezza delle preparazione iniziale nell'affrontare il corso di studio a dimostrazione che non sempre gli iscritti hanno una preparazione adeguata nell'affrontare un corso universitario che può essere colmata nel corso di studi.

Dai dati relativi alla valutazione degli insegnamenti si deduce un complessivo buon livello di soddisfazione rispetto ai contenuti, le modalità di insegnamento, il materiale didattico e la preparazione iniziale. Si è riscontrato anche un maggior numero di studenti che hanno compilato la scheda di valutazione anche se il numero risulta tuttora non congruente con il numero degli iscritti.

Risulta inoltre una tendenza ad una diminuzione della frequenza alle lezioni da parte dello studente in parte anche dovuta allo scarso tempo che intercorre tra la fine delle lezioni e gli appelli d'esame. Altro dato che emerge è una difficoltà da parte degli studenti a contattare i docenti fuori dalle ore di lezione.

Tra le criticità riscontrate si rileva l'esigenza di un ampliamento delle strutture logistiche soprattutto in relazione alla disponibilità delle aule e dei supporti informatici.

Quadro D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi .

I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti si espletano secondo differenti modalità che prevedono:

- a. la valutazione mediante colloquio orale;
- b. la valutazione mediante esame scritto sostitutivo del colloquio orale;
- c. la previsione di valutazioni in itinere o pre-esami parziali da integrare successivamente con il colloquio orale;

Non è prevista la frequenza obbligatoria, la ricognizione delle presenze è a discrezione dei docenti e può essere finalizzata all'ammissione di prove intermedie.

La possibilità di anticipare parte dell'esame con un parziale trova consenso da parte degli studenti e ottiene l'effetto positivo di favorire uno studio graduale evitando di concentrare tutto lo studio della materia in prossimità dell'esame.

Per quanto riguarda le verifiche in ingresso data l'eterogeneità dei diplomi di accesso sarebbe auspicabile una prova orale o scritta delle conoscenze richieste per l'accesso con la possibilità offerta agli studenti di migliorare la loro personale preparazione durante l'anno.

Quadro E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Nella compilazione del RAR sono state indicate le seguenti azioni:

Az.1: si è mantenuta una campagna informativa sul corso mediante incontri di orientamento con gli studenti, distribuzione di materiale cartaceo, pubblicazione sul sito di ateneo di videoclip di pubblicizzazione e informazione.

Az.2: sono stati attivati seminari tematici all'interno dei singoli insegnamenti al fine di integrare le conoscenze curriculari con il coinvolgimento di figure istituzionali appartenenti al mondo del lavoro che hanno suscitato interesse e partecipazione da parte degli studenti.

Az.3: si sono coinvolti altri dipartimenti per ampliare la disponibilità delle aule.

Az.4: si è fatto presente negli organi ufficiali(Consiglio di Cds e Dipartimento) e presso l'amministrazione centrale la carenza di personale amministrativo che è stata colmata seppure parzialmente.

Az.5: la sensibilizzazione effettuata con gli studenti ha migliorato la valutazione sui corsi di insegnamento e sui docenti.

Az.6: sono state stipulate nuove convenzioni con università straniere.

Az.7: si è programmata una ricognizione delle strutture con cui sono attive le convenzioni per il tirocinio con la prospettiva di stipularne nuove e più consone alla fisionomia del corso di laurea.

Restano ancora non completamente attuate le relazioni con rappresentanti del mondo del lavoro né completamente chiarite le effettive disponibilità delle risorse dipartimentali e di Ateneo né le modalità in cui possono essere impiegate e presenti alcune criticità riscontrabili in una internazionalizzazione ancora limitata, nella non sempre adeguata pubblicizzazione, nella mancanza di strutture informative e di attrezzature logistiche, nello sviluppo di attività formative integrative, nella chiarificazione delle verifiche in ingresso e nella carenza dei contatti con il mondo del lavoro.

Al fine di trovare una soluzione a tali criticità si prevedono le seguenti azioni:

- Evitare la dispersione degli studenti iscritti;
- Migliorare la visibilità del corso migliorando gli strumenti di pubblicizzazione e informazione;
- Incrementare la mobilità degli studenti;
- Chiarire le procedure di valutazione in ingresso;
- Incrementare i contatti con il mondo del lavoro;
- Ampliare la disponibilità delle aule migliorandone l'arredo e la manutenzione.

Quadro F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Come già si è avuto modo di osservare il numero di studenti che compila la scheda di valutazione è esiguo rispetto al numero degli iscritti e degli stessi studenti frequentanti. Ciò è dovuto anche a difficoltà ad inserirsi nel sistema informatico di Ateneo e ad avere accesso alle informazioni. Si impone pertanto una maggiore divulgazione, informazione e sensibilizzazione degli studenti riguardo al valutazione. Tali obiettivi possono essere raggiunti mediante:

- a. pubblicizzazione da parte dei docenti con presentazione delle schede durante le lezioni o durante gli incontri di orientamento tra docenti e studenti;
- b. sensibilizzazione esponendo la validità della valutazione ai fini del miglioramento del corso nei contenuti, nella didattica, nelle metodologie di accertamento.
- c. eventuale restituzione dei dati raccolti con incontri di discussione e confronto tra docenti e studenti.

Quadro G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

Si è constatato che non sempre i dati contenuti nella SUA corrispondono alle informazioni comunicate dalla segreteria, gli studenti inoltre lamentano difficoltà di accesso ai dati informatici sui corsi.

Si propone pertanto maggiore attenzione alla corrispondenza tra dati comunicati e dati raccolti e un costante interfaccia tra personale docente e personale tecnico-amministrativo durante la compilazione della scheda.

Considerazioni conclusive

Complessivamente i CdL gestiti dalla Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, Giuridiche e Sociologiche, non presentano gravi criticità. I problemi specifici e le relative azioni da implementare per risolverli, sono stati evidenziati nelle singole relazioni dei CdL.

Le problematiche comuni che emergono dalle suddette relazioni sono legate:

1. alla inefficienza ed inefficacia della rilevazione delle opinioni degli studenti da parte dell'Ateneo;
2. alla predisposizione, nell'ambito del sito web di ateneo, di percorsi telematici diretti e intuitivamente accessibili al fine di rendere più semplice l'acquisizione delle informazioni agli studenti.

